

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' COERENTI CON QUELLE DELLO SPOKE 1 "PERVASIVE AND PHOTONIC NETWORK TECHNOLOGIES AND INFRASTRUCTURES" DELL'INIZIATIVA "RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATIONS SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART (RESTART)" A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (DI SEGUITO PNRR), IN ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 1.3 - CREAZIONE DI "PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE" NELL' AMBITO DELLA MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL' IMPRESA", (PE 0000001), DI CUI ALL'ART. 5, DELL'AVVISO PUBBLICO NR. 341.2022 - CUP B53C22003970001

CODICE BANDO: IEIIT-RESTART-SP1-02

CUP B53C22003970001

IL DIRETTORE f.f.

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n 50 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1 marzo 2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ed in particolare l’art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l’art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”) nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 è stato emanato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito “Avviso”);

VISTO il Decreto Mur nr. 1243 del 2 agosto 2022, con il quale è stato ammesso al finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, il Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “**REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)**” - tematica 14. Telecomunicazioni del Futuro, codice identificativo PE00000001, M4C2 Investimento 1.3, e gli allegati di cui si compone e tra essi: Allegato A – Programma di Ricerca e Innovazione; Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni; Allegato C – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti; Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni, che contengono i termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Programma;

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all’Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

VISTO che nell'ambito dell'Iniziativa RESTART, codice PE0000001, CUP B53C22003970001, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è soggetto esecutore dello Spoke 1 "*Pervasive and Photonic Network Technologies and Infrastructures*", con budget per l'emissione di "bandi a cascata" pari a complessivi € 4.070.000,00 di cui € 882.000,00 per il Progetto PESCO, € 1.763.000,00 per il progetto RIGOLETTO, ed € 855.000,00 congiuntamente per i progetti GraphICS, ELENE e SENSING NET, oltre a € 570.000,00 da dedicare a "bandi a cascata" successivi orientati specificatamente alle start-up e PMI.

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

DISPONE

1. Per quanto riportato in premessa, l'approvazione del seguente schema di bando pubblico per l'erogazione di finanziamenti definiti "Bando a cascata", riguardante proposte di intervento nell'ambito dello Spoke 1 "*Pervasive and Photonic Network Technologies and Infrastructures*" dell'Iniziativa "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)" a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), in attuazione dell'Investimento 1.3 – Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", (codice progetto PE 0000001 - CUP B53C22003970001), di cui all'art. 5, dell'Avviso pubblico nr. 341/2022.

SCHEMA DI BANDO

Art. 1 (DEFINIZIONI)

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) "*Soggetto attuatore*": indica i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche Hub;
- b) "*Soggetto Esecutore*": indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coinvolto nella realizzazione del Progetto RESTART – Spoke 1 ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli Avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come Spoke;
- c) "*Soggetto Proponente*": indica il soggetto pubblico/privato che presenta domanda di partecipazione al bando;
- d) "*Soggetto Beneficiario*": indica il soggetto pubblico/privato che riceve finanziamento nell'ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Bando;

- e) “*Partenariati estesi*” Sono caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile;
- f) “*Ecosistemi dell’innovazione*” Sono reti di università, EPR, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile, finalizzati a favorire l’interazione fra gli stessi per stimolare la creazione e la promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento. Le loro attività sono legate all’istruzione superiore, alla ricerca applicata, all’innovazione su specifiche aree, definite in base alla specializzazione del territorio;
- g) “*Centri Nazionali*” Sono aggregazioni di università ed EPR, auspicabilmente organizzati come Fondazioni o Consorzi, con il possibile coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca strategici comuni, che si rifanno a tecnologie abilitanti, coerenti con le priorità del PNR e dell’agenda strategica per la ricerca dell’Unione europea;
- h) “*Imprese*”: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;
- i) “*Regime di aiuto*” Qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell’atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
- j) “*Co-finanziamento*”: indica il finanziamento fino all’80% del costo totale del progetto presentato da un *Soggetto Beneficiario*, [se e laddove previsto];
- k) “*Bandi a cascata*” (*cascading grants*): procedure competitive emanate dai soli *Spoke* di natura pubblica ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso pubblico n. [nr. 341.2022.] del [15/03/2022] nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato;
- l) “*Milestone/target*”: traguardo quali/quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura (riforma e/o investimento) del PNRR;
- m) “*Ricerca Fondamentale*”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
- n) “*Ricerca industriale*”: art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi

esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

- o) “*Sviluppo sperimentale*”: art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario e l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Art. 2 (FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE)

Il presente bando ad evidenza pubblica è emanato per la concessione di opportuni finanziamenti per attività di ricerca svolta nell'ambito dello Spoke 1 del progetto RESTART che quindi dovrà essere in linea con gli obiettivi dell'Iniziativa “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)” a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), in attuazione dell'Investimento 1.3 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” nell'ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, (PE 0000001 CUP B53C22003970001), di cui all'art. 5, dell'Avviso pubblico nr. 341.2022.

Tale bando è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke* nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili.

In particolare, prevede la selezione di proposte progettuali per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Ai sensi dell'art. 6 Avviso n.341 del 15/03/2022 del MUR, sono considerati ammissibili le attività di progetti di:

- a) ricerca fondamentale;
- b) ricerca industriale;
- c) sviluppo sperimentale.

Per la definizione di “ricerca fondamentale”, “ricerca industriale” e “attività di sviluppo sperimentale” si rimanda all'art.1 del presente bando.

Le attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o

trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Il presente bando riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

In particolare, il bando è volto a complementare le attività di ricerca già previste nel progetto PESCO (le cui descrizioni sono riportate in Allegato 9 al presente bando). Le proposte devono prevedere attività sulla tematica "Pervasive IoT: novel IoT paradigms, localization and tracking technologies, and UAV-based communication and sensing" secondo i requisiti scientifici descritti nell'Allegato 10 al presente bando.

I costi minimo e massimo delle proposte ritenute ammissibili, nonché il finanziamento massimo concedibile, è dettagliato nella seguente Tabella 1.

Tematica	Costo Minimo (EUR)	Costo Massimo (EUR)	Finanziamento massimo (EUR)
Pervasive IoT: novel IoT paradigms, localization and tracking technologies, and UAV-based communication and sensing	800.000,00	1.800.000,00	882.000,00

Tabella 1. Costi e finanziamento

I soggetti vincitori beneficiari del presente bando a cascata hanno obbligo di osservare tutte le regole di rendicontazione e controllo scientifico e amministrativo in uso per i progetti PNRR, utilizzando a tal fine la piattaforma AtWork.

Le risorse finanziarie del presente Avviso devono essere anche destinate all'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della legge n. 240/2010, come indicato nella seguente Tabella 2 a pena di esclusione.

È ammesso unicamente il reclutamento di personale laureato (Laurea Magistrale) con curriculum accademico, e profilo scientifico/professionale, idonei allo svolgimento delle attività di ricerca/progettuali di cui al Programma di Ricerca oggetto del presente bando.

Tematica	Numero minimo di ricercatori da assumere a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, della legge n. 240/2010
Pervasive IoT: novel IoT paradigms, localization and tracking technologies, and UAV-based communication and sensing	1 per tutto il periodo del progetto

Tabella 2. Requisiti assunzionali

Art. 3 (SOGGETTI AMMISSIBILI)

I soggetti ammissibili a partecipare al bando sono i soggetti pubblici o privati, incluse le imprese, singolarmente o in partenariato con Enti Pubblici e/o Privati, che svolgono attività coerenti con il Programma di Ricerca di cui all'art. 2 del presente bando.

Tali soggetti, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo in uso ai soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare in tema di prevenzione, individuazione, segnalazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e di assenza di doppio finanziamento.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.* che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Le imprese, anche in forma di partnership (imprese associate e/o aggregate cfr. Allegato 1 Reg. UE 651/2014), alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e in possesso di almeno un bilancio chiuso ed approvato;
- avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di pagamento delle imposte e tasse, e di sussistenza dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D. Lgs. 36/2023;

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e *ss.mm.ii.*;
- altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
- non essere stata posta in limitazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.

Non è consentita la partecipazione al bando ai Soggetti che all'interno del Programma di Ricerca ricoprono un ruolo di Hub, Spoke o Affiliato allo Spoke.

Ogni *Soggetto Proponente* può presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4 (TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE)

Ciascun Proponente può presentare domanda singolarmente o in partenariato tra Enti Pubblici e/o Privati.

Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più Proponenti, questi dovranno identificare un soggetto capofila.

Oltre alle proprie attività progettuali il soggetto capofila svolge anche le attività di gestione e di coordinamento della compagine progettuale e intrattiene comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali. I Beneficiari rendicontano allo Spoke. Lo Spoke trasmette le agevolazioni economiche direttamente ai Beneficiari.

I rapporti tra i Beneficiari di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti, che le stesse si impegnano a sottoscrivere entro 20 giorni dalla comunicazione della selezione, secondo il modello di cui all'Allegato 11, che include la disciplina del regime dei risultati, nonché la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento.

Tutti i Beneficiari sono responsabili, ciascuno per la propria parte di competenza, del conseguimento delle *milestones* e dei *target* previsti dalle attività progettuali.

Ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal bando, i *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la richiesta di finanziamento, a partire dalle ore 09:00 del giorno 20/12/2023 e fino alle **ore 12:00 del giorno 31/01/2024**, a pena di irricevibilità, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) **protocollo.ieiit@pec.cnr.it** con intestazione che riporta il numero del bando **IEIIT-RESTART-SP1-02**.

La documentazione della presente procedura, reperibile sul sito di Restart al link <https://www.fondazione-restart.it/it/bandi-e-avvisi/> e sul sito dell'URP CNR sezione Concorsi al link URP del Consiglio Nazionale delle Ricerche (cnr.it) comprende:

- a) Domanda di partecipazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità al finanziamento (Allegato 1);
- b) Descrizione Progetto (Allegato 2);
- c) Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario (Allegato 3);
- d) Piano Economico Finanziario in formato excel (Allegato 4)
- e) Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 5)
- f) Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 6)
- g) DSAN unica proposta progettuale-(Allegato 7)
- h) DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 8)
- i) Progetti GRAPHICS, ELENE e SENSING-NET (Allegato 9)
- j) Area tematica "Optical communications components: low-loss waveguides, novel signal processing, fabrication of switch and optical matrixes, integration and testing in existing WDM infrastructures" (Allegato 10)
- k) Impegno a sottoscrivere nel più breve tempo possibile dalla comunicazione della selezione, l'accordo che regola i rapporti tra Spoke e Beneficiari, che include la disciplina del regime dei risultati, nonché la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento (Allegato 11)

Tutti i documenti (ad eccezione degli allegati 9 e 10) relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005 o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

In caso di presentazione di proposta da parte di un singolo Proponente, sono obbligatorie la compilazione e sottoscrizione digitale degli allegati 1-8 e dell'Allegato 11.

In caso di presentazione di proposta in Partenariato, per ciascun Partecipante al Partenariato è obbligatoria la compilazione e sottoscrizione digitale degli Allegati 1,5,6,7,8 e 11. La presentazione della descrizione degli Allegati 2, 3 e 4 è obbligatoria, è congiunta, e deve essere sottoscritta digitalmente da tutte le parti.

Il capofila trasmette via PEC tutta la documentazione relativa alla proposta progettuale presentata, ivi inclusi i documenti sottoscritti digitalmente da ogni Partner.

Al fine di poter accedere al finanziamento, si richiede di indicare un acronimo identificativo, in modo univoco, della proposta progettuale.

La domanda di partecipazione (**Allegato 1**), è redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che, per i *Soggetti Proponenti* non aventi sede legale in uno stato membro dell'Unione europea, sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Nella domanda il/i *Soggetto/i Proponente/i* dichiara/dichiarano (i) di essere a conoscenza e di accettare i contenuti del Bando e della normativa di riferimento; (ii) di accettare le condizionalità del PNRR; (iii) di rispettare in tema di prevenzione, individuazione, segnalazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento; (iv) di possedere i requisiti di ammissibilità sia se soggetto pubblico che privato.

Inoltre, per la concessione del finanziamento, il/i *Soggetto/i Proponente/i* elabora/elaborano e presenta/presentano la proposta progettuale con:

- Descrizione del Progetto che individui (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) i partner coinvolti (laddove presenti), le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format **Allegato 2**.
- Relazione illustrativa al Piano economico-finanziario che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente le attività, i costi e i relativi tempi di spesa e i risultati qualitativi/quantitativi previsti per i *Soggetti Proponenti* in forma singola o partnership in riferimento alle spese ammissibili (art. 10), secondo il format **Allegato 3**.
- Piano Economico Finanziario redatto in forma Excel secondo l'**Allegato 4**.

Il/i *Soggetto/i Proponente/i* dichiara/dichiarano inoltre, sempre sotto forma di dichiarazione sostitutiva, di assolvere agli obblighi assunzionali (**Allegato 5**) nel rispetto del *principio delle "Pari opportunità, generazionali e di genere"*, di non essere in situazione di conflitto di interessi (**Allegato 6**), di rispettare il principio DNSH (**Allegato 7**) e di presentare un'unica proposta progettuale per il presente bando (**Allegato 8**).

Si precisa che il/i *Soggetto/i Proponente/i*, per la presentazione della domanda, ha/hanno a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 MB per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Le proposte progettuali inviate con modalità non conformi a quelle indicate sopra, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di inammissibilità della domanda e non può essere integrata in alcun modo neanche a mezzo di soccorso istruttorio.

I file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato **.pdf**. Trasmettere l'allegato 4 in formato **.xls non modificabile**.

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto e non modificativa della proposta presentata potrà essere richiesta ai *Soggetti Proponenti* in fase di valutazione, mediante attivazione del soccorso istruttorio. In particolare, lo *Spoke* assegna al/ai *Soggetto/i Proponente/i* un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

Art. 5 (DOTAZIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE)

L'importo a disposizione del seguente bando è, nei limiti complessivi per i "bandi a cascata" indicati nell'Allegato A del Decreto Direttoriale n. DECRETO 1549.11-10-2022 PNRR MUR - M4C2 I1.3- PE00000001 - concessione finanziamento, indicato nella tabella che segue:

Tematica	Dotazione finanziaria
Pervasive IoT: novel IoT paradigms, localization and tracking technologies, and UAV-based communication and sensing	Dotazione complessiva per il presente bando a cascata 882.000,00 EUR

Ai fini della concessione del finanziamento verrà richiesto ai *Soggetti Proponenti* di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Intervento/Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento.

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 15 marzo 2022, n. 341, ciascuna attività di ricerca dovrà concludersi perentoriamente entro il termine di esecuzione previsto nel relativo Allegato Tecnico_RESTART_Spoke01, fermo restando che le attività complessive di cui al presente avviso pubblico dovranno integralmente concludersi entro il termine del 31 dicembre 2025.

Entro il termine di cui al precedente comma:

- a. le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- b. le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti beneficiari.

Tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il programma dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 (registro ufficiale Mur nr. 7554 del 10.10.022) e ss. mm e ii, come fornite dal MUR.

Art. 6 (OBBLIGHI)

I Soggetti Beneficiari hanno l'obbligo di rendicontare le attività svolte periodicamente con cadenza mensile allo Spoke nell'arco dei mesi previsti per l'esecuzione dell'attività progettuale.

Al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura come previsto dalla normativa vigente, i *Soggetti Beneficiari* hanno l'obbligo di conservare e mettere a disposizione gli atti e i documenti relativi al presente bando.

È responsabilità dello *Spoke* raccogliere, verificare e rendicontare all'*Hub* le spese sostenute dai *Soggetti Beneficiari* e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Con riferimento a tutte le tipologie di spese sostenute dovranno inoltre essere presentati i trasferimenti di risorse dagli *Spoke* ai *Soggetti Beneficiari* con relativi prospetti di riepilogo riportanti i dati relativi al rendicontato e al trasferito per ciascun Rendiconto di progetto con specifica degli importi relativi a ciascun ambito e voce di costo.

Art. 7 (PROGETTI AMMISSIBILI E CRITERI DI VALUTAZIONE)

Sono considerate ammissibili alla valutazione le proposte che prevedano lo studio dei temi di ricerca, coerenti con le attività previste nel progetto PESCO (Allegato 9), ed in particolare con l'area tematica "Pervasive IoT: novel IoT paradigms, localization and tracking technologies, and UAV-based communication and sensing" descritte nell'Allegato 10 al presente bando.

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

1. Coerenza con il Programma di Ricerca indicato nel precedente art. 2;
2. Innovazione progettuale (prevedere soluzioni totalmente originali che abbiano continuità con gli obiettivi del Programma di Ricerca);
3. Sostenibilità economica (ambire a dare valore alla rete degli stakeholders, e ad essere economicamente sostenibile oltre la durata del finanziamento);
4. Impatto del programma.

Si evidenzia inoltre che ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere attività riconducibili ai Campi di intervento:

- 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici,
- 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare;
- 006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione

di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022. All'art. 7, co. 2, quarto punto elenco, del medesimo Avviso, viene inoltre specificato che le attività riconducibili ai tre campi d'intervento devono rispettare le seguenti percentuali:

- 022: 25%
- 023: 25%

- 006: 50%

e che è facoltà dei Soggetti Proponenti prevedere una diversa distribuzione delle attività tra questi campi di intervento, fermo restando che le percentuali indicate per i campi di intervento 022 e 023 sono da intendersi minime.

Con riferimento agli Organismi di ricerca (OdR), gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti in sedi operative localizzate nel territorio nazionale. Con riferimento alle imprese, gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel territorio nazionale.

Le risorse finanziarie del presente bando devono inoltre essere destinate, per **almeno il 43%**, ad **interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno**, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le proposte di progetto dovranno dimostrare di sostenere non meno del **42% dell'allocazione del budget in attività che rispettano il vincolo climate (cd. Tagging climatico)**, in conformità con l'obiettivo di contribuire alla transizione verde, individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e Allegato VII del Regolamento (UE) 2021/241.¹

Le proposte di progetto dovranno **prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne, assicurando una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni** necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca all'occupazione femminile, **nonché il sostegno alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani.**

Le proposte di progetto dovranno destinare parte del finanziamento all'assunzione di **ricercatori a tempo determinato** ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della legge n. 240/2010, come indicato nella Tabella 2 dell'art. 2 del presente bando.

Sarà valutata positivamente la partecipazione di **start up e/o spin off e/o PMI innovative**, sia singolarmente che in partenariato. Non è ammissibile la partecipazione di imprese che abbiano, tra i propri promotori e/o soci Fondatori/Ordinari, personale di un ente, pubblico o privato, che fa parte del partenariato del Programma RESTART.

Infine, le proposte di progetto dovranno rispettare i vincoli specifici indicati nella sezione **“Additional Constraints” dell’Allegato 10 al bando.**

Inoltre, la proposta progettuale deve prevedere il rispetto dei principi e obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR (tra i quali: i) principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; ii) principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241; iii) *principio delle “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”* secondo l'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108).

¹ Per l'allegato VI “Metodologia di controllo del clima” si rimanda al seguente link [EUR-Lex](#).

Nell'ambito della valutazione viene definito un punteggio di ammissione che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili secondo i parametri definiti nel presente articolo e secondo il seguente schema di valutazione:

Criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
C1: Qualità scientifica	<i>Qualità scientifica della proposta, in relazione all'avanzamento dello stato dell'arte e all'eccellenza scientifica degli obiettivi e delle metodologie proposte</i>	50
C2: Complementarietà	<i>Grado di integrazione e complementarietà con i progetti dello Spoke 1 di RESTART (strutturali e/o focused) a cui la proposta si riferisce</i>	5
C3: Workplan	<i>Qualità del piano per l'implementazione degli obiettivi, compresa la coerenza tra costo progettuale ed attività da svolgersi</i>	20
C4: Impatto	<i>Impatto atteso dai risultati del progetto, anche considerando la partecipazione di start up e/o spin off e/o PMI innovative</i>	25
TOTALE		100

Sono considerate "Ammissibili al finanziamento" le proposte che ottengano contemporaneamente:

- un punteggio di almeno 35 punti sul criterio C1
- un punteggio di almeno 4 punti sul criterio C2
- un punteggio di almeno 12 punti sul criterio C3
- un punteggio di almeno 15 punti sul criterio C4
- un punteggio complessivo (sommando i punteggi sui criteri da C1 a C4) di almeno 70 punti

In caso di proposte "Ammissibili al finanziamento" che abbiano ottenuto lo stesso punteggio complessivo, la graduatoria finale verrà definita in base al maggiore punteggio ottenuto sui singoli criteri, considerando i criteri da C1 a C4 nel seguente ordine di priorità: C1, C3, C4, C2.

Le proposte ritenute "Ammissibili al finanziamento" sono oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi è disciplinata secondo l'art. 9 del presente bando, nei limiti delle risorse disponibili.

Per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art. 8 (PROCESSO DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE)

Il processo di selezione viene svolto dal *Responsabile del Procedimento* dello Spoke che nomina una commissione di valutazione, recependo le indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta commissione.

Essa si compone di esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello Spoke, nel numero di tre oppure cinque, di cui uno con funzione di Presidente ed uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo ed ausiliario senza diritto di voto anche il *Responsabile del Procedimento*.

La commissione procede all'apertura, esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nel bando, cfr. art.7.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al *Responsabile del Procedimento* per l'avvio delle fasi successive. Qualora vi sia stata verifica di congruità delle proposte, la proposta di aggiudicazione è formulata dal *Responsabile del Procedimento* al termine della relativa verifica.

Lo stato di ammissibilità dei progetti viene pubblicato sul sito ufficiale dello *Spoke* alla chiusura della fase di valutazione.

Le domande ritenute incomplete o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando sono considerate "Inammissibili" e non accedono alla graduatoria.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola proposta, se ritenuta valida, come anche di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente bando.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti nel presente bando.

Art. 9 (PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVE GARANZIE)

È possibile richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo massimo del finanziamento concesso.

L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, ovvero da altre forme di garanzia previste dal MUR a copertura di quanto richiesto in relazione all'anticipazione

Le successive erogazioni, fino all'importo massimo del finanziamento concesso, saranno erogate previo esito positivo della verifica svolta da parte del MUR, sulla base della documentazione attestante che le attività progettuali svolte abbiano conseguito milestone e target previsti e associati all'intervento.

A seguito della verifica svolta dal MUR per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia – in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550 ovvero di altri soggetti incaricati dal MUR, sulla documentazione amministrativo-contabile di rendicontazione delle spese sostenute, sarà accertata la misura del contributo maturato in relazione alle spese ammissibili rispetto alle erogazioni, finalizzata ad accertare la misura del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni precedentemente disposte. L'erogazione finale è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati e positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, lo *Spoke* procederà a recuperare, senza ritardo, la differenza.

I Beneficiari che intendano avvalersi o meno delle anticipazioni sono tenuti a darne comunicazione allo *Spoke* entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da parte dello *Spoke* stesso.

I Beneficiari prendono atto e accettano che l'erogazione delle agevolazioni, sia a titolo di anticipazioni che conseguenti alle rendicontazioni, da parte dello *Spoke* è subordinata all'erogazione delle medesime agevolazioni da parte del MUR allo *Spoke* e che nessuna somma potrà essere erogata dallo *Spoke* con risorse diverse da quelle provenienti dal MUR.

L'erogazione delle agevolazioni nei confronti dei Beneficiari avverrà da parte dello Spoke, entro 15 giorni dalla ricezione delle corrispondenti erogazioni da parte del MUR.

Art. 10 (SPESE AMMISSIBILI)

Per la concessione di finanziamenti, sono considerate ammissibili le spese direttamente sostenute dal *Soggetto Beneficiario* nei limiti previsti dal piano finanziario approvato:

- a) spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto;
- b) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Programma RESTART;
- c) costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del Programma RESTART. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- d) costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle stesse.

Tutte le spese devono essere al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il *Soggetto Beneficiario* un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA andrà rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto, dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.

L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se è nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Nel caso di partnership saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi nella realizzazione del progetto per i quali il soggetto (partnership) titolare della domanda e beneficiario delle agevolazioni sostenga il relativo costo.

Le spese devono essere sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto alla data stabilita per la conclusione del progetto, come riportate nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto di concessione.

Inoltre, è necessario in particolare che ciascuna spesa sia:

1. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
2. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
3. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
4. effettivamente sostenuta dal *Soggetto Beneficiario* nel periodo di ammissibilità della spesa comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
5. tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse;
6. legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai *Soggetti Beneficiari* configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

In particolare, con riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 25, comma 6.b, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

- il 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;
- il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili come segue:

- A. di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- B. di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - il progetto: prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
 - i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

I valori di ricerca industriale e sviluppo sperimentale della tabella che segue sono già stati aumentati come previsto dal punto A.

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%

Tali valori potranno essere aumentati come previsto dal punto B se soddisfano le seguenti condizioni (si veda tabella successiva).

Tipo di R&S	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%
Ricerca industriale	70%	60%	50%
Ricerca industriale soggetta alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione fra imprese; per le grandi imprese: cooperazione transfrontaliera o con almeno una PMI o • cooperazione fra un'impresa e un organismo di ricerca o • diffusione dei risultati 	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Sviluppo sperimentale soggetto alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione fra imprese; per le grandi imprese: cooperazione transfrontaliera o con almeno una PMI o • cooperazione di un'impresa con un organismo di ricerca 	60%	50%	40%

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

È responsabilità dello *Spoke* raccogliere, verificare e rendicontare all'*Hub* le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari: la rendicontazione delle spese avviene con cadenza mensile in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/>

Art. 11 (MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E MECCANISMI SANZIONATORI)

Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il *Soggetto Esecutore* si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al *Soggetto Beneficiario* in fase di avvio.

In caso di deviazioni dal programma di lavoro originario, dovute a cause oggettive sopravvenute ed indipendenti da dolo o colpa grave del *Soggetto Beneficiario*, al fine di scongiurare l'inadempimento degli obblighi assunti da quest'ultimo in sede di concessione del finanziamento, e ferma restando l'impossibilità di modificare integralmente gli obiettivi originari condensati nella domanda di partecipazione al presente bando, è ammissibile una negoziazione tra il *Soggetto Beneficiario* ed il *Soggetto Esecutore*, relativamente a possibili modifiche al programma di lavoro originario. Le suddette modifiche, qualora approvate, non dovranno in alcun caso determinare nuovi e/o ulteriori oneri a carico del *Soggetto Esecutore*, né traslare la data di conclusione del progetto finanziato attraverso il presente bando oltre la data di conclusione del progetto RESTART.

Resta inteso che il *Soggetto Esecutore* si riserva la facoltà, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento nei casi previsti da norme imperative, oltre che per sopravvenuti e gravi motivi di non congruità con le regole del presente bando, tali da inficiare la corretta esecuzione del Programma di Ricerca di cui all'art. 2 del bando stesso e gli impegni assunti in fase di sottomissione della domanda da parte del *Soggetto Beneficiario*, comunicando tempestivamente a quest'ultimo la decisione di procedere a modifica, sospensione, revoca in accorda a quanto disposto dal D.M. 1314/2021.

Art. 12 (VARIAZIONI E PROROGHE)

Il *Soggetto Beneficiario* può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo *Spoke* che le valuterà e, nel caso, le approverà.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.

Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione al presente Accordo e sono ammissibili solo dopo l'aggiudicazione della concessione di finanziamento.

Non sono comunque ammissibili variazioni della composizione del *Soggetto Beneficiario* in caso di partnership pena il decadimento dell'intero progetto.

Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta e devono essere presentate solo dal soggetto Capofila in caso di partnership; in ogni caso, possono essere ottenute previa l'approvazione dal parte dello *Spoke* che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Le eventuali proroghe devono essere presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila, adeguatamente motivate, e dovranno essere notificate allo *Spoke* prima della data di conclusione del progetto finanziato originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del *Soggetto Beneficiario*. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma RESTART e del PNRR.

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341.

Art. 13 (RINUNCIA)

Nel caso in cui il *Soggetto Beneficiario* intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo, senza indugio, allo *Spoke* a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ieiit@pec.cnr.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il *Soggetto Beneficiario* sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di partnership, se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Art. 14 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

I dati personali forniti dal/i *Soggetto/i Beneficiario/i* sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Piazzale Aldo Moro n. 7 - 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono e-mail privacy@ieiit.cnr.it, PEC: protocollo.ieiit@pec.cnr.it

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Il *Soggetto Beneficiario* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

Art. 15 (ACCESSO AGLI ATTI)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR www.cnr.it sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso. Le richieste di accesso agli atti saranno pubblicate nell'area dedicata del sito CNR relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 16 (NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è la Dott.ssa Irene Sannicandro Primo Tecnologo - indirizzo e-mail irene.sannicandro@cnr.it, tel. 050 3153265.

Art. 17 (CHIARIMENTI)

É possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC del *Responsabile del Procedimento* Dott.ssa Irene Sannicandro PEC irene.sannicandro@pec.it.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ.

Art. 18 (COMUNICAZIONI)

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il *Soggetto Esecutore* e il *Soggetto Beneficiario* sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata.

Per il CNR è protocollo.ieiit@pec.cnr.it e per i *Soggetti Beneficiari* l'indirizzo di posta certificata indicata in fase di presentazione della proposta.

Il Direttore f.f.

Ing. Paolo Giuseppe Ravazzani